Gli unici ad insidiare la valanga svizzera nel «gigante» di Bormio

Herlacher e Pramotton una brillante conferma

Robert s'è piazzato quarto e Richard, partito con un pettorale alto, settimo - Il successo è andato a Zurbriggen, davanti ai connazionali Julen e Hangl - Buona prova di Giorgi

● PIRMIN ZURBRIGGEN ha conquistato un'importante successo nello slalom gigante di Bormio valevole per le World Serie

Sci

Dal nostro inviato

BORMIO — Gli slalom sono complicatissimi perché subiscono i condizionamenti della neve, del pendio, dei pali, della salute psicofisica. E perché si disputano in due *manches*. Il «gigante», poi, è una terribile gara contro se stessi, lunga e faticosa, aspra, da correre col cuore in gola. Siamo alle soglie dell'inverno ma non c'è ancora neve e così gli atleti si sono preparati sui ghiacciai dove hanno corso «giganti» di un minuto. Ieri a Bormio-2000 ne hanno trovato uno di quasi un minuto e mezzo e quando uscivano dall'ultimo dosso, prima dello *schuss* finale, avevano le gambe rigide. Il preambolo non serve a spiegare la «valanga svizzera» che ieri come giovedì ha monopolizzato il podio. Serve a precisare che quando si è persa per strada la supremazia — ed è il caso dello sci italiano — non è facile ritrovarla. Perché mentre noi ci si interrogava sulle ragioni, illusi che fosse una breve eclisse, gli altri correvano verso il futuro. Ieri sulla pista «Stella alpina», durissima e lunghissima, gli svizzeri hanno occupato i primi tre posti con due vallesani (Pirmin Zurbriggen e Max Julen) e con un grigionese (Martin Hangl). Fino all'anno scorso a tenere testa agli svizzeri c'erano austriaci e jugoslavi. Oggi ci sono gli azzurri e infatti tra i primi quindici troviamo Robert Herlacher (quarto), Richard Pramotton (settimo) e Alex Giorgi (tredicesimo). Richard Pramotton è stato sicuramente l'uomo nuovo perché se si poteva supporre che giovedì gli fosse andato tutto bene non si può dire che ieri abbia avuto semplicemente fortuna: chi si comporta per due giorni da campione è un campione. Il ragazzo ha diciannove anni, è di Courmayeur, Val d'Aosta, ed è figlio di una guida alpina e di una casalinga. Allo sci ce l'ha portato il padre, Luigi. Dopo la prima discesa, sesto con il numero 39 sul petto, ha reagito alle pacche sulla schiena con un sorriso sottile, quasi di scusa. Ha una bella faccia da bambino ma la bella faccia pulita nasconde l'uomo. Infatti è già sergente dell'esercito e lo spiega col fatto di indossare la divisa da quando aveva sedici anni. Bepi Messner, direttore agonistico degli azzurri, è soddisfatto della prova del giovane montanaro perché, dice, *-su quella pista tecnica e ardua scendere con quel numero ed entrare tra i primi vuol dire avere qualità straordinarie-*. E aggiunge: *-Herlacher prima o poi questi terribili svizzeri li batterà-*. Il «gigante» è la dannazione azzurra. Ci sogni su, chiedendoti perché non si trovano eredi a Gustavo Thoeni. E quando Stenmark smette di esserne il re sbucano fuori dai larghi pali Phil Mahre e gli svizzeri.

r. m.

È Marc l'asso delle nevi! Peccato non sappia sciare

Dal nostro inviato

BORMIO — Un tempo chi organizzava manifestazioni sportive si cercava lo sponsor col quale trattava cercando, possibilmente di non farsi fregare. Oggi esistono agenzie — e le più forti sono, guarda caso, le multinazionali — che cercano e trovano lo sponsor, che trattano con le reti televisive, che curano l'immagine. Queste agenzie si occupano anche di procacciare i contratti agli atleti più seguiti e amati. Ma non soltanto a loro. La più nota di queste agenzie è quella creata da Marc McCormack, uomo d'affari americano. Gestisce (chiedo scusa per il verbo improprio) campioni come John McEnroe e Ingemar Stenmark, ex campioni come Jackie Stewart e Bernard Russi, uomini politici come Helmut Schmidt, ex cancelliere socialdemocratico della Germania Federale e Henry Kissinger, ex segretario di Stato degli Stati Uniti. A Schmidt e Kissinger l'agenzia di Marc McCormack — che si chiama IMG International Management Group — organizza conferenze a ventimila dollari l'una col rimborso delle spese. L'IMG è l'agenzia che ha trovato gli sponsor agli organizzatori del World Series di Bormio. Si dice che McCormack con questa operazione non ci abbia guadagnato nemmeno un cent ma siccome la vera operazione è quella dei Campionati Mondiali dell'85 assegnati alla Valtellina, il gioco è semplicemente un-gioco di pazienza: lavorare oggi senza utili per incassare domani.

L'IMG è stata recentemente accusata da Denis Howell, ex ministro laburista dello sport della Gran Bretagna in un lungo rapporto di 112 pagine, di essere -pericolosa per lo sport- ed è stata accomunata in questa accusa alla grande azienda multinazionale Adidas. È impossibile definire il giro di affari della IMG. Per darvi però una lieve idea di quel che muove, in dollari vi diciamo che a Ingemar Stenmark procura affari annuali di poco inferiori al miliardo e mezzo di lire. Abbiamo chiesto all'inglese Ian Todd, -vicepresidente- della IMG e direttore degli affari che interessano l'area europa ed estremo oriente asiatico, come reagisce l'agenzia alle accuse di Denis Howell. Ha subito precisato che nel rapporto si -ragiona di pericolosità in sede di commento. E cioè che le agenzie di stampa hanno sintetizzato il rapporto in maniera non del tutto corretta. Se noi, leggendo il rapporto del signor Howell ci fossimo accorti che davvero supponeva una nostra pericolosità lo avremmo querelato-. -In realtà-, ha insistito Ian Todd, -nel rapporto dell'uomo politico inglese si parla di due cose: di conflitto di interessi e di monopolio. Howell infatti sostiene che Marc McCormak e Adidas dispongano di un tale potere economico e politico da condizionare gli interessi della gente, degli atleti e delle federazioni sportive ai loro calcoli. -Conflitto di interessi? — dice l'uomo di McCornak —. Non esiste. Perché noi facciamo l'interesse di chi si appoggia a noi-. E a questo punto propone un'affermazione straordinaria che sta più dalla parte del rapporto di Denis Howell e delle giustificazioni della IMG. Dice infatti che è stata proprio la IMG a convincere la FIS. La Federsci internazionale, a organizzare i Campionati Mondiali con cadenza biennale (prima erano disputati ogni quattro anni). -Noi garantiamo alla FIS contratti televisivi e sponsorizzazioni. E siamo convinti che tutto ciò sia nell'interesse dello sci-. La dichiarazione è importante perché dimostra che senza interventi esterni la FIS non sarebbe arrivata alla cadenza biennale dei Campionati del mondo. Ho voluto esser certo di aver ben capito che quando Ian Todd mi ha invitato a chiedere a Marc Hodler, lo svizzero presidente da quasi sempre della FIS, se ciò rispondesse a verità e gli ho obiettato che Marc Hodler poteva anche dirmi che tutto ciò era frutto di fantasia mi ha ribattuto che Marc Hodler non avrebbe mai potuto darmi una simile risposta.

Bene. Se pensavamo che i Campionati Mondiali biennali che il Campionato Mondiale biennale fosse una esigenza degli atleti ecco ti dimostrano che è una esigenza dello sci. E badate, sci è solo in parte agonismo. La dichiarazione di Ian Todd conferma che lo sci è soprattutto affari. Che perfino Ingemar Stenmark, il più grande slalomista di tutti i tempi è un affare.

La IMG rifiuta l'accusa di monopolizzare lo sport. -In Gran Bretagna-, precisa, -rappresentiamo il British Open di Golf a Saint Andrews e il torneo di Wimbledon. Gestiamo in proprio il World Match Play di Golf. Per le altre 47 manifestazioni per le quali Denis Howell ci accusa di monopolio operiamo sul piano dei servizi. Perché siamo una agenzia di servizi-.

Una bella fetta dello sport annega nei dollari. C'è però da chiedersi come reagiranno leggendo queste cose tutti coloro — e sono la maggioranza dei praticanti, anche ad alto livello — che di questa marea verde di carta pregiata non sentono nemmeno l'odore.

Remo Musumeci

LE BONTA' COLUSSI CRESCONO DI ANNO IN ANNO.

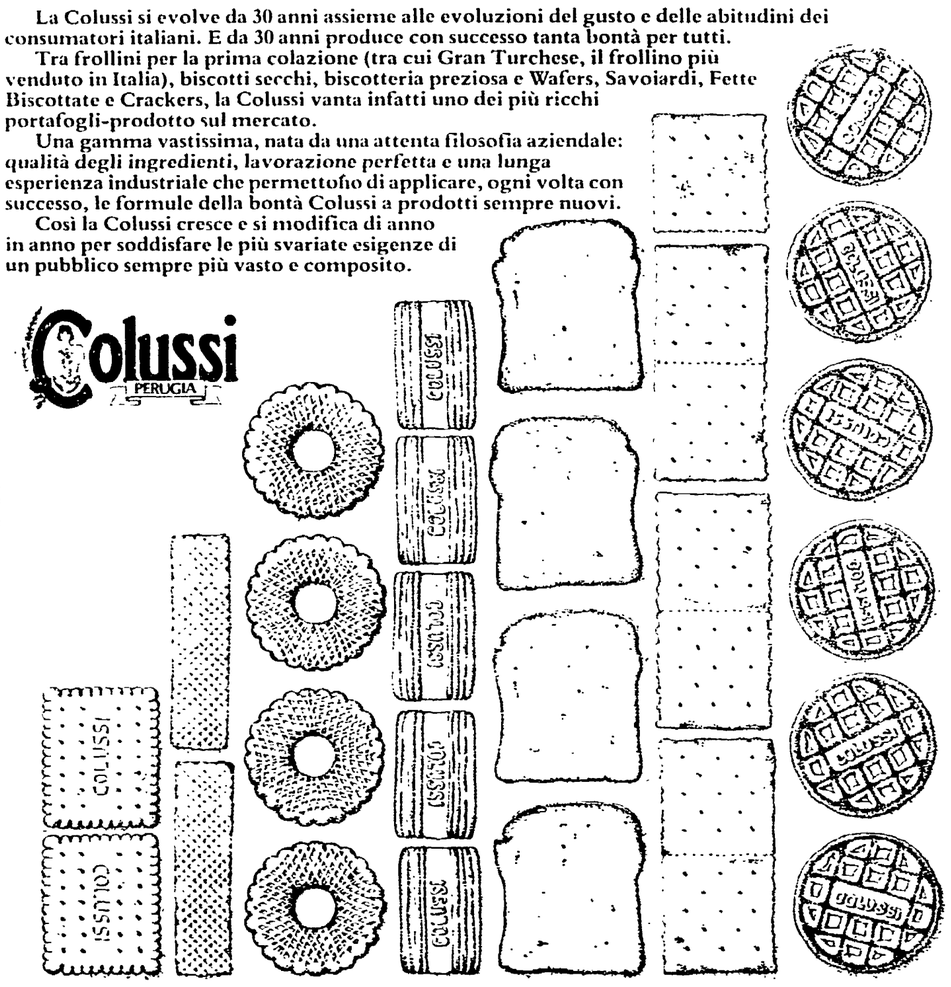
La Colussi si evolve da 30 anni assieme alle evoluzioni del gusto e delle abitudini dei consumatori italiani. E da 30 anni produce con successo tanta bontà per tutti.

Tra frollini per la prima colazione (tra cui Gran Turchese, il frollino più venduto in Italia), biscotti secchi, biscotteria preziosa e Wafers, Savoiardi, Fette Biscottate e Crackers, la Colussi vanta infatti uno dei più ricchi portafogli-prodotto sul mercato.

Una gamma vastissima, nata da una attenta filosofia aziendale: qualità degli ingredienti, lavorazione perfetta e una lunga esperienza industriale che permettono di applicare, ogni volta con successo, le formule della bontà Colussi a prodotti sempre nuovi.

Così la Colussi cresce e si modifica di anno in anno per soddisfare le più svariate esigenze di un pubblico sempre più vasto e composito.

Colussi PERUGIA



In preallarme per Los Angeles 219 atleti

Il CONI ha varato l'armata azzurra per le Olimpiadi

Non è stato ancora definito e reso noto l'elenco dei probabili olimpici del nuoto

ROMA — Il CONI entra ufficialmente in clima olimpico e scopre le sue carte. Ieri mattina, al termine del Consiglio nazionale ha diffuso il primo elenco con i nominativi degli atleti che dovranno difendere i colori azzurri a Los Angeles l'estate prossima e a Serajevo per i giochi invernali (sono previsti per quella manifestazione 60 italiani). Si tratta di un elenco di 219 nomi, un vero esercito nel quale spiccano i nomi ormai famosi come quelli di Sara Simeoni, Pietro Mennea, gli Abbagnale, Pavoni, la Marchisio e così via. Comunque non è tutto deciso perché alcune federazioni, come quella del nuoto, non hanno comunicato i propri atleti.

Nella stessa riunione Carraro ha anche parlato di altri sport e in particolare di calcio, sottolineando che le società «hanno responsabilmente deciso di procedere alla certificazione dei bilanci, una tappa basilare del programma di rinnovamento». Di fronte a questo, ha aggiunto Carraro, «il CONI sosterrà con governo e Parlamento le istanze del settore». È stato anche affrontato con particolare soddisfazione l'argomento «Totocalcio». In particolare si segnala una lievitazione che aumenterà la voce entrate 5 miliardi e 400 milioni come integrazione dei contributi ordinari.

Ecco l'elenco dei primi azzurri prescelti:

Serajevo

PATTINAGGIO — Uomini: Marchetto, Pelizzola, Lorenzet, Telser. Donne: Carrera, Micheli, Peretti.

SCI — Uomini: Erlacher, Toetsch, Sbardellotto, Ghidoni, De Chiesa, Edalini, Foppa, Giorgi, Mair. Donne: Stevenin, Macchi, Magoni, Quario, Rocchetti, Zini.

SCI NORDICO — Uomini: Mesele, Capitanio, De Zolt, Ploner, Polvara, Albarello, Tomasi, Rigoni, Vanzetta. Donne: Dal Sasso Longo Borghini, Angerer, Di Centa, Pozzoni.

BIATHLON — Uomini: Weiss, Darioli, Passler, Taschler, Zingerle.

SLITTINO — Uomini: Helmut e Walter Brunner, Haspinger, Hildgartner, Raffl, Hubert, Kammerer. Donne: Auer, Rainer.

BOB — Uomini: Belledis, Ghedina, Wolf, Ticci, Gesuito, Scaramuzza, Lechthaler, La Padula, Negro.

Los Angeles

ATLETICA — Uomini: Andrei, Antibo, Bellucci, Cova, Maurizio Damilano, Evangelisti, Mattioli, Mennea, Messina, Pavoni, Pezzatini, Scartezzini, Urlando, Zuliani, Bongiorni, Caravani, Grazioli, Simionato, Ribaud, Tilli, Tozzi, Fontanella, Gerbi, Magnani, Ortis. Donne: Dorio, Fogli, Gargano, Marchisio, Masullo, Milana, Possamai, Quintavalla, Simeoni.

CANOA — Uomini: Scarpa, Uberti, Cirillo, Mandragona.

CANOTTAGGIO — Uomini: Giuseppe e Carmine Abbagnale, Di Capua, Baldacci, Pacovich, Caropreso, Lari, Poli, Rosso.

CICLISMO — Uomini: Cesarini, Colagè, Cortinovis, Moroni, Pica, Vannucci, Volpi, Baroni, Bartalini, Bottoja, Giovannetti, Manenti, Pagnin, Poli, Scremin, Allocchio, Amadio, Brunelli, Calovi, Colombo, Grisandi, Martinello, Saccon, Baudino, Sella, Canins.

GINNASTICA — Uomini: Allievi, Amboni, Bianchi, Lazzarich, Scaglia. Donne: Bartolaso, Ghiselli, Jannuzzi, Luconi, Volpi, Bianchi, Cimino, Feccianti, Agnolucci, Staccioli.

LOTTA-PESI-JUDO — Uomini: Caltabiano, Maenza, Razzino, La Bruna, Niccolini, Mariani, Gamba, Vecchi, Pedicone, Lagrotteria, Oberburger.

PENTATHLON MODERNO — Uomini: Masala.

PUGILATO — Bruno, Casamonica, Cruciani, Damiani, Ferracuti, Lauretta, Manfredini, Musone, Stecca, Todisco.

SCHERMA — Uomini: Meglio, Resegotti, Vitalesta, Borella, Ceriori, Cervi, Cipressa, Dal Zotto, Montano, Numa, Scuri, Manzi, Bellone, Cuomo, Falcone, Felli, Ferro, Mazzoni, Cavaliere, Dalla Barba, Maffei, Marin, Scalzo. Donne: Ciccionetti, Gallucci, Gandolfi, Mochi, Traversa, Sparaciari, Vaccaroni, Zalaffi.

TIRO A SEGNO — Uomini: Ferraris, Mezzani, Frescura, Finocchi, Donnianni. Donne: Zugna.

TIRO CON L'ARCO — Uomini: Ferrari, Paternesi.

VELA — Uomini: Maran, Gorla, Peraboni, Chieffi, T. Chieffi, Lamaro, Dalla Vecchia, Montefusco, P. Montefusco. Donne: Romano.

Basket e pentathlon moderno parteciperanno ai tornei a squadre. Alcune federazioni (tra cui il nuoto) non hanno ancora designato i propri atleti.

Totocalcio

Ascoli-Genoa	1
Fiorentina-Juventus	1 2
Inter-Roma	x 1 2
Lazio-Catania	1
Napoli-Milan	1 x
Sampdoria-Udinese	1 x 2
Torino-Pisa	1
Verona-Avellino	1
Catanzaro-Cremonese	x
Lecce-Cagliari	1 x
Triestina-Cesena	1
Bari-Taranto	1
Matera-Monopoli	1 x

Totip

Prima corsa	1 1
	x 2
Seconda corsa	1 x
	1 1
Terza corsa	x 2 1
	1 x x
Quarta corsa	x 2
	1 1
Quinta corsa	1 x 2
	2 1 x
Sesta corsa	1 x
	x x

dall'esperienza fatta in 9 anni con oltre 6 milioni di Golf abbiamo migliorato il meglio

E migliore nella spaziosità: è 17cm più lunga, 5,5cm più larga e il bagagliaio è stato aumentato del 30 per cento

E migliore nei consumi di carburante: la versione con motore 1300 ha un consumo medio più basso del 16 per cento

E migliore nelle prestazioni: la 1300 ha una velocità massima di 151km/h, ossia il 10 per cento in più

E migliore nel serbatoio del carburante: di 55 lit., è più grande del 40 per cento con autonomie da 800 a 1000km per "pieno"

E migliore nell'aerodinamica: ha un Cx ossia un coefficiente di resistenza all'aria di 0,34 il più basso nella categoria

E migliore nella tenuta di strada: con le nuove sospensioni il passo più lungo e le carreggiate più larghe

E migliore nella silenziosità: il 130km/h il livello di rumore nell'abitacolo è stato ridotto mediamente del 20 per cento

E migliore nell'impianto di scarico: nuovo nella concezione e nella costruzione dura il doppio di quelli in uso oggi

E migliore nella durata: anche per l'impiego di lamiere trattate e per le più efficaci misure protettive

E migliore nella semplicità di manutenzione: i controlli sono raccomandati soltanto ogni 15.000km o una volta l'anno

E migliore nella semplicità di riparazione: perché è costruita tenendo conto anche di questa eventualità

La nuova Golf è migliore perché è tutta nuova: convincetevi con un giro di prova. I Concessionari Volkswagen vi aspettano

Moton: 1300 - 1600 - 1800 - 1800 a iniezione - Diesel 1600 e Turbo Diesel 1600. Prezzi: da L. 9.192.000 franco dogana IVA inclusa.

VOLKSWAGEN c'è da fidarsi.